

Per sei giorni polveri sottili oltre il livello di allerta. Polemica fra Giunta e opposizione

Lo smog non dà tregua a Milano

di **Piermaurizio Di Rienzo**

Lo smog non dà tregua a Milano. Anche nella giornata di sabato (ultimo dato reso disponibile dall'Arpa Lombardia) le polveri sottili hanno sfondato la soglia d'attenzione per la sesta giornata consecutiva. Ecco qualche numero: 88 microgrammi alla centralina di via Senato, 90 al Verziere, 72 in via Pascal. Numeri analoghi anche in provincia: 98 ad Arese, 89 a Pioltello. L'opposizione in consiglio comunale chiede interventi immediati. Il consigliere ambientalista del Pd, Maurizio Baruffi: «A gennaio la centralina di Via Senato, in piena zona Ecopass, ha registrato 10 giorni di superamento su 16 che mettono Milano in testa alla classifica nazionale di questo inizio del

2010. Aspettare aprile per ragionare su Ecopass significa speculare sulla pelle e sui polmoni dei milanesi». «Cavalcare certi allarmismi è un'operazione sbagliata smentita spesso dai numeri e dagli studi di esimi professori», è la replica del vicesindaco Riccardo De Corato.

Legambiente, intanto, ha diffuso le cifre del rapporto 2009 "Mal'Aria". In base all'indagine, tutte le città della Lombardia hanno superato il limite di giorni di sfioramento di polveri sottili: a guidare la classifica è Mantova (126 giorni), quarta nella classifica nazionale, seguita da Milano (108) e Pavia (100). Maglia nera per la Lombardia per quanto riguarda le concentrazioni di ozono: Lecco ha superato i limiti per 70 giorni, Mantova per 68, Brescia per 60 e Milano per 51.



Sabato le centraline davano 88 microgrammi in via Senato, 90 al Verziere, 72 in via Pascal. Numeri analoghi anche in provincia: 98 ad Arese, 89 a Pioltello. A destra, una buca in viale Corsica

